

Edouard Dupuy
Smart Energies Italia Srl
edouard.dupuy@smart-energies.eu

Cari soci di Italia Solare,

Sono Country Manager Italia della Smart Energies, independent power producer francese specializzato negli impianti fotovoltaici su tetto o a terra su terreni industriali (meno di 1 MWp). Dal 2020 ad oggi abbiamo creato un portafoglio di 10MWp in operazione, 20 MWp attualmente in costruzione e 60MWp in sviluppo. Il nostro team è composto da 6 persone ed è basato a Brescia.

Socio di Italia Solare dall'anno 2021, ho potuto partecipare a vari eventi di Italia Solare, trovandoli sempre molto completi sia sul lato tecnico che quello normativo, soprattutto per quanto riguarda i bisogni degli sviluppatori e dei costruttori d'impianti. Mi è spesso sembrato che mancasse invece il punto di vista degli investitori, soprattutto per quelli che si concentrano sui piccoli impianti.

A Smart Energies, siamo sviluppatori, investitori e gestori di impianti FV di meno di 1 MWp sia su tetto che a terra. Il nostro business model si può riassumere così:

- Grande quantità di progetti di piccola taglia
- Tempi di sviluppo rapidi
- Incentivi o CfD su 20 anni
- Finanziamento dei capex all'80% da parte di una banca su 20 anni

Siamo entrati in Italia nel 2020 per sviluppare e investire in progetti su tetto iscritti ai registri del decreto FER1 ed abbiamo incontrato i problemi seguenti con i progetti già pronti alla costruzione ed in fase di sviluppo:

- Costo dello smaltimento dell'amianto e delle nuove coperture in aumento del 30%
- Costo dell'installazione degli impianti stessi in aumento del 20%
- Tasso di finanziamento, che è passato, tutto incluso, dal 2,5/2,7% al 5,2/5,5%
- Con l'aumento dei costi la redditività dei nostri progetti è diminuita, mentre sarebbe dovuta aumentare per seguire l'aumento dei tassi d'interesse
- Pochi player in grado di finanziare questo tipo d'impianti
- Ritardo alla connessione alla rete

Quindi oggi incontriamo i problemi seguenti:

- Non c'è un quadro normativo stabile
- Non c'è una definizione chiara di dove possiamo sviluppare progetti a terra (Solar belt?)
- Le banche vogliono mettere 2 o 3% di inflazione annuale mentre gli incentivi non sono indicizzati

Dall'esperienza acquisita in Italia in 3 anni e in Francia in 15 anni, individuiamo chiaramente quali sono i bisogni del mercato fotovoltaico italiano per poter sviluppare e costruire numerosi piccoli progetti su tetto o a terra. Con le condizioni attuali di mercato (prezzi EPC, prezzi smaltimento amianto e nuova copertura, tassi d'interesse) investitori come noi hanno bisogno di:

- Un quadro normativo chiaro e stabile su almeno 5 anni – CER / Agrovoltaico / FER 3
- Prezzi di vendita dell'energia fissi su 20 anni
- Prezzi di vendita dell'energia più alti per il nord dell'Italia
- Un bonus amianto più alto
- Un'indicizzazione dei prezzi di vendita sull'inflazione o sui tassi d'interesse
- Allargare l'accesso agli incentivi a progetti a terra nella solar belt di meno di 500m di una zona industriale



Ottenere queste condizioni ci permetterebbe di sviluppare e finanziare tanti progetti in Italia e di aiutare il governo su due fronti: (i) partecipare al raggiungimento degli obiettivi di 6 GWp di FV ogni anno e (ii) partecipare agli obiettivi di smaltimento del amianto senza creare una bolla di mercato sui prezzi.

Come Consigliere di Italia Solare spingerei per dare priorità a queste tematiche, in modo da difendere gli interessi degli investitori in impianti fotovoltaici incentivati.

Edouard Dupuy

